



Comune di CUSANO MUTRI

Provincia di BENEVENTO

COMUNE DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE

**PIANO INTEGRATO DI
ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2024 – 2026**

*(art. 6, commi da 1 a 4 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni,
in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

Indice

Sommario

| | |
|---|----------|
| Premessa..... | 3 |
| Riferimenti normativi | 4 |
| Piano Integrato di attività e Organizzazione 2024-2026 | 7 |

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla "mission" pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *“Piano integrato di attività e di organizzazione”*, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1).

Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale. Il Comune di Cusano Mutri rientra tra queste ultime Amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Per gli Enti con meno di 50 dipendenti, il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Disciplina attuativa.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti (Piano tipo).

Termine di adozione

Per il corrente anno 2024 il termine entro cui deve essere adottato il PIAO 2024-2026 per gli Enti Locali scade al 14.04.2024, ossia entro i 30 giorni successivi al termine, eventualmente prorogato, per l'adozione del Bilanci di previsione, termine stabilito dal Ministro dell'Interno con decreto del 22/12/2023 pubblicato sulla G.U. n.303 del 30/12/2023.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge

n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo

stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Struttura del Piano

Il Piano integrato di attività e Organizzazione è diviso in Sezioni.

Nella sezione 1 “Scheda anagrafica dell'amministrazione”, sono stati indicati tutti i dati identificativi dell'amministrazione.

Nella sezione 2 “Valore pubblico, Performance e anticorruzione”, sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati dall'Ente. Vengono inoltre indicate le procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

La sezione 2 comprende le seguenti sottosezioni:

Valore Pubblico: La missione istituzionale della Pubblica Amministrazione è la creazione di Valore Pubblico a favore dei propri utenti, stakeholders e cittadini. Un ente crea Valore Pubblico quando riesce a gestire secondo economicità le risorse a disposizione e a valorizzare il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al reale soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale. Esso è il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi.

Performance: Tale ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo. A tal fine è stato allegato il Piano Obiettivi 2024, in cui sono specificati quali sono gli obiettivi per l'anno 2024, chi risponde dell'obiettivo e quali sono i soggetti coinvolti.

Tali dati saranno verificati sulla base degli atti (determinazioni, deliberazioni, bandi etc.) che l'ente adotterà nel corso del 2024 che saranno regolarmente pubblicati nel sito dell'Amministrazione.

Sono inoltre indicati gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere, come indicato nel Piano triennale di azioni positive 2024-2026 approvato ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii., già approvato da questo Ente ed allegato al presente atto.

In particolare all'interno del predetto Piano Triennale, viene posta attenzione ai seguenti Obiettivi:

- migliorare la cultura amministrativa sul tema delle differenze di genere e di pari opportunità;
- garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;
- facilitare le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale;
- promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità, anche al fine di raccogliere informazioni e suggerimenti da parte del personale dipendente, in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un aggiornamento adeguato e condiviso del piano.

Rischi corruttivi e trasparenza: La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Nella sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”, si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione e quindi l'organigramma, le posizioni organizzative e altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

La sezione 3 comprende le seguenti sottosezioni:

Struttura organizzativa: Viene indicato l'organigramma dell'Ente ed il fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 già deliberato dall'ente con appositi atti.

Organizzazione del lavoro agile: Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica.

Piano triennale dei fabbisogni di personale: Si è proceduto con apposite deliberazioni ad approvare il fabbisogno del personale per il triennio 2024-2026 ed il piano occupazionale 2024 e anche ad approvare il DUP 2024-2026 contenente anch'esso la suddetta fattispecie.

Nella sezione 4 "Monitoraggio", sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2024-2026

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di CUSANO MUTRI (BN)
Indirizzo: Via Municipio n.4 - C.A.P.
82033
Codice Fiscale e Partita Iva: 00117980623
Sindaco: Giuseppe Maria MATURO
Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 14
Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 3761
Telefono: 0824862003
Sito internet: www.comune.cusanomutri.bn.it
E - mail: protocollo@comune.cusanomutri.bn.it
Posta Elettronica Certificata:
comune.cusanomutri@asmepec.it
Univoco:UFC6SM
Iban: IT14W0100003245421300304641

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

| | |
|---|--|
| Sottosezione di programmazione Valore pubblico | Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 approvato con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 22 dicembre 2023 Link: https://www.comune.cusanomutri.bn.it/download/99c7306c245640029b32a9de707eb678/Relazione%20DUP%20%20TRIENNIO%202024-2026.pdf?1711359382 |
| Sottosezione di programmazione Performance | PERFORMANCE e PIANO DEGLI OBIETTIVI. Giunta Comunale n.41 del 03/04/2023. Link: https://www.comune.cusanomutri.bn.it/download/140fa33dba7d41659fff2c5ced841846/g00041co_dlb.pdf?1711361606 Piano delle azioni positive 2024-2026 approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 158 dell'8 novembre 2023. Link: https://www.comune.cusanomutri.bn.it/download/c04533ce2e89491d81b1e4360c1903f4/G000159_001.pdf?1711361344 |
| Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza | La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013. All'interno del Comune di Cusano Mutri, il RPCT è stato individuato nella figura del segretario comunale dott. Salvatore Ruggiero |

D.G.C. n. [09 del 29/01/2024](#) di conferma per l'anno 2024/2026 del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2016/2018 approvato con D.G.C. n. 4/bis del 29/01/2016.

Link:

https://www.comune.cusanomutri.bn.it/download/f5ab668085e54a7baed8bb797ad088e8/G000010_001.pdf?1711361468

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

| | |
|---|--|
| <p>Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa</p> | <p>Organigramma approvato con Delibera di Giunta Comunale n.103 del 23/11/2020 allegato al presente piano, che ha previsto n.4 aree:</p> <p><u>AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE:</u></p> <p>SERVIZI: Segreteria, Personale, Ragioneria, Tributi, Economato</p> <p>FUNZIONI: Tutte le attività legate alla Segreteria, gestione amministrativa del personale, e salario accessorio, Contabilità; Bilancio di previsione; Rendiconto della gestione; Finanziaria (stipendi, arretrati, dichiarazioni ai fini fiscali ecc); IVA; Dichiarazione dei redditi; Patrimonio; Inventari; Economato; TARI; Servizio affissioni; Ruolo terreni proprietà comunale; IMU; TASI; TOSAP</p> <p><u>AREA DEMOGRAFICA:</u></p> <p>SERVIZI: Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva Statistica, URP.</p> <p>FUNZIONI: Tutte le attività connesse ai servizi demografici e statistici, servizi scolastici.</p> <p><u>AREA TECNICA:</u></p> <p>SERVIZI: Urbanistica ed edilizia, Ambiente e Patrimonio; Lavori Pubblici-Ricostruzione post terremoto.</p> <p>FUNZIONI: Tutte le competenze in materia urbanistica ed edilizia (privata e pubblica), edilizia residenziale e scolastica; Manutenzione del patrimonio mobiliare ed immobiliare; Demanio; Lavori pubblici; Ambiente; Protezione civile; Sicurezza sul lavoro; Informatica; Espropri.- Pratiche ex L.219/81</p> <p><u>AREA VIGILANZA- COMMERCIO-ARTIGIANATO:</u></p> <p>SERVIZI: Polizia Municipale.</p> <p>FUNZIONI: Tutte le competenze in materia di polizia municipale, pratiche commercio-artigianato- servizi cimiteriali- SUAP</p> |
| <p>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</p> | <p>Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio che disciplinerà a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Cusano Mutri rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione. L'ENTE NON HA ADOTTATO IL PIANO SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE (POLA)</p> |

| | |
|---|---|
| <p>Sottosezione di programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale</p> | <p>Verificato che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 e 562, della legge 296/2006. Tale tetto di spesa è determinato in un importo pari ad Euro € 730.711,00.</p> <p>In relazione alle esigenze funzionali di questo ente non risultano eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del d.Lgs. n. 165 del 2001.</p> <p>Fabbisogno del personale 2024/2026 allegato al presente piano - delibera di Giunta Comunale n.172 del 15/11/2023.</p> <hr/> <p>Consistenza di personale al 31 dicembre 2023:</p> <p>Area Amministrativa/Contabile N. 1 Istruttore Direttivo Area Elevata Qualificazione N. 2 Istruttori Area Istruttori</p> <p>Area Polizia Municipale/Commercio/Artigianato N. 1 Istruttore Direttivo Area Elevata Qualificazione N. 1 Istruttore amministrativo Area Istruttori</p> <p>Area Demografica N. 1 Istruttore amministrativo Area Istruttori N.1 Collaboratore Professionale Area Operatori Esperti</p> <p>Area Tecnica N. 5 Operatore Stradino Area Operatori N. 2 Istruttori tecnici Area Istruttori</p> <p>Ufficio di staff del Sindaco N.2 Collaboratori Professionali Area Operatori Esperti</p> |
| <p>Formazione del personale</p> | <p>La formazione del personale rientra tra i punti strategici individuati all'interno della deliberazione di giunta n. 158 dell'8 novembre 2023 relativa al Piano triennale delle azioni positive 2024-2026</p> <p>Link: https://www.comune.cusanomutri.bn.it/download/c04533ce2e89491d81b1e4360c1903f4/G000159_001.pdf?1711361344</p> |

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.